

Riva 1920 punta tutto sul "tavolo perpetuo"

L'evento. "Timeless" è stato l'attrazione dello stand
L'imprenditore: «Il risultato del lavoro di squadra»

RHO

Un evento che nel tempo si perde e che gli ha dato valore: questo è il Salone del Mobile e ha avuto come grande attrazione naturale ieri "Timeless", il tavolo nello stand Riva1920. Ma c'è anche un altro elemento con cui questa creazione dell'azienda canturina (guidata dai fratelli Maurizio, Davide e Anna) si plasma con la filosofia del Salone, anzi due: l'aggregazione delle eccellenze e la sostenibilità.

Ieri mattina fin dalle prime battute c'era molta attesa per quel tavolo velato che attirava gli sguardi dei visitatori. Poi il momento dell'inaugurazione con i discorsi di tutte le realtà arruolate. Riva1920 ha unito la sapienza di tutti i partner (dodici in tutto) a questo piano in Kauri legno millenario della Nuova Zelanda della lunghezza di 5 metri con inserti in resina. Queste piante rimasero intrappolate nelle paludi anche per 50mila anni alla fine dell'ultima era glaciale e hanno sfidato i processi chimici di decomposizione e pietrificazione, arrivando intatte ai giorni nostri. Vengono definite miniere di legno, proprio per il tesoro di risorse che offrono.

Tutti i partecipanti

Ieri per l'inaugurazione Maurizio Riva ha voluto far parlare tutti i partner, sottolineando la filosofia alla base: «L'idea era provare a coinvolgere una serie di amici imprenditori uniti nella stessa condivisione di intenti, presentarsi come un'unica entità e non come singole aziende. Questa dev'essere una grande aggregazione da porta-



La presentazione dell'ultima "creatura" dell'azienda canturina

Le informazioni sono visualizzate su dischi con velocità regolata magneticamente

re nel mondo». Dopo il Salone infatti partirà una mostra itinerante per continuare a mostrare, anche nel mondo, il valore di questo tavolo, che racchiude davvero tante competenze. Timeless vede coinvolto il consorzio Rilegno, che porta avanti un impegno di economia circolare costante. «Noi siamo sempre stati ecocompatibili - ha ricordato Davide Riva - Guardate il nostro stand, noi facciamo così da vent'anni». E ha ribadito come Timeless sia un gioiello: «Siamo riusciti a fare quello che sembrava impossibile».

Nel tavolo il tempo si "ritrova", con l'orologio esclusivo ed innovativo realizzato da La Vallée: il meccanismo M30TPdi è a vista e incorpora un calendario perpetuo proget-

tato con una meccanica che rivoluziona i canoni dell'orologeria tradizionale. Struttura portante e meccanismo sono intrecciati e catturano gli sguardi.

In attesa di brevetto

Tutte le informazioni del calendario perpetuo sono visualizzate su grandi dischi a scatto con velocità controllata magneticamente e ci sono 12 innovativi dispositivi in attesa di brevetto. Ed è un gioco di materiali e maestrie. La base è stata progettata dall'artista Helidon Xhixha si compone di due parti integrate: la prima in acciaio sovrapposta ad una in marmo bianco Statuario Altissimo fornito da Henraux. E ancora l'acciaio, e tra i due una fascia luminosa a Led per illuminare e dare risalto alla base, creando un effetto di luce dirompente tra marmo e acciaio. Infine, una seduta in vetro di Murano disegnata dall'architetto Marco Piva e realizzata da Massimiliano Schiavon Art Team dal nome Blow.

M. Lua.



Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT

Tel. 031 582311 Fax 031 582421

Enrico Marletta e marletta@laprovincia.it, Mariena Lualdi m.lualdi@laprovincia.it

Salone del Mobile Il sentiment è molto positivo

L'evento. La tradizionale serata a Palazzo Marino. Premio speciale assegnato all'architetto Mario Bellini

MILANO
MARIENA LUALDI

Palazzo Marino torna a vestirsi di rosso. Rosso Salone, rosso orgoglio, il colore che ieri sera più che mai ha invaso Milano.

La fiera per eccellenza si chiuderà domani, ma il weekend sarà soprattutto dedicato al pubblico e in assenza di cifre, ancora tutte da aggiornare, la sensazione e delle aziende è estremamente positiva. Lo dicono gli stand affollati, l'attenzione dei visitatori in gran parte stranieri ai dettagli, all'innovazione, alla sostenibilità.

Ieri sera dunque un momento per brindare e ripartire. Compreso un premio a sorpresa: a Mario Bellini.

Orgoglio arredato

Il giornalista Luciano Porro ha prima di tutto invitato il sindaco Beppe Sala sul palco. «Ogni anno - ha detto il primo cittadino - ci facciamo la domanda, ripeteremo il successo, faremo di meglio? E ogni anno riusciamo a fare un po' di meglio. Un'approva? I passivanti sulla sostenibilità?».

Alla presenza di numerosi imprenditori - folto il drappello della Brianza - il sindaco ha ribadito che se c'è orgoglio italiano, un'azienda su tre è straniera. E ciò significa capacità di aprirsi, di essere spalancati sul mondo. Che si riscontra anche

a Milano, proprio perché il design ha questa peculiarità e sa realizzare qualcosa di unico. I milanesi - ha concluso - sono attori, non spettatori del Salone.

Anche il presidente Claudio Luti ha confermato l'atmosfera straordinaria che si respira tra le aziende, l'incontro tra affari e cultura che rende così speciale l'evento. L'inaugurazione del museo del design alla Triennale, le iniziative su Leonardo. Nel video che riassume i momenti chiave, c'è anche S-Project, il progetto che ha visto il ritorno al Salone di aziende come B&E Italia.

Luti è convinto della parola chiave: «Sistema. Della filiera industriale che può rivolgersi a tanti artigiani. E di Milano. No, il Salone non può essere copiato».

Il presidente di Federlegno-Arredo Emanuele Orsini mette a fuoco le cifre come gli oltre 20 miliardi dell'arredo, la crescita

Il presidente Claudio Luti «La nostra forza è nella filiera industriale»

del 2%. Ieri si è deciso di assegnare un premio che sapeste incarnare tutto ciò. Ed è andato all'architetto Mario Bellini Polidrico, capace di progettare luoghi e visioni così differenti. Ha detto Claudio Luti che debba realizzare un vaso o un grattacielo, la sua capacità e la passione sono uguali.

Bellini è commosso di questa definizione, ha ringraziato tutti e in particolare i collaboratori e la moglie.

L'ingegno

La motivazione è una parola chiave che si ritrova nel manifesto del Salone, nell'anno di Leonardo. L'ingegno «con cui ha progettato sia capolavori di design sia grandi architetture». Ma si sono citati anche il suo desiderio di innovare sempre, di creare nuove strade, la sua generosità e la sua abilità anche nelle relazioni. Quel senso di squadra che lui ha dimostrato anche ieri sera.

Perché - ha sottolineato sul finale - «sono grato alle imprese. Noi architetti possiamo essere le madri dei progetti, ma i padri sono i committenti».

Un complimento che hanno portato a casa anche le imprese brianzole, che in questi giorni di Salone più che mai sono state riconosciute ai designer come quelle capaci di realizzare ogni progetto, di rendere possibili i sogni.



Un'installazione Stella di Fulsas al FuorSalone

Bottega del Legno Tavolo e madia dei ragazzi comaschi

Cometa Formazione è al Salone del Mobile con una madia e un tavolo da salotto anni sessanta realizzati dai ragazzi della Bottega del Legno. È il terzo anno consecutivo che, con il sostegno di Fondazione Deutsche Bank Italia, i ragazzi del corso Legno di Cometa parteci-

pano al più importante evento mondiale dedicato al design, nell'ambito del Concorso di idee Brianza Design, giunto alla sesta edizione.

Dopo il libreria, multistrato e modulare, "personalizzabile" in base alle proprie esigenze di spazi e design, presentata nel

2018, gli apprendisti artigiani di Cometa presentano la madia e un tavolo da salotto anni sessanta, che è stata realizzata dai ragazzi della classe Quarta Legno per il loro esame finale.

Brianza Design Formazione è il concorso di idee, promosso da Riva1920, legato ai valori del territorio e alla salvaguardia dell'artigianato della Brianza comasca e milanese con l'obiettivo di valorizzare i talenti e dimostrare l'importanza delle maestranze che si stanno perdendo. La Scuola Oliver Twist di Cometa partecipa, per il quarto anno consecutivo, insieme ad altre scuole professionali lombarde che realizzano percorsi per il

Il Fuorisalone è fiber art Mostra a Palazzo Pirelli

Il progetto
Oggi e domani l'evento promosso dalla Fondazione Bortolaso-Totaro-Sponga

In concomitanza con il Fuorisalone, lo Spazio Belvedere al 3° piano di Palazzo Pirelli ospita una mostra esclusiva di fiber art, che sarà aperta al pubblico con ingresso gratuito oggi e domani, dalle ore

11 alle ore 18. Nell'occasione saranno esposti pezzi unici di fiber art contemporanea realizzati da artisti provenienti da tutto il mondo. L'evento, realizzato in collaborazione con il Consiglio regionale della Lombardia, è promosso dalla Fondazione Bortolaso-Totaro-Sponga, che raccoglie tanti anni di ricerca proprio nell'ambito della fiber art e prende spunto in particolare dalla nascita a Como nel 1991 della

rassegna Miniartextil che negli anni è cresciuta e si è evoluta fino a imporsi quale evento espositivo di riferimento della fiber art in tutta Europa.

«È con grande piacere e soddisfazione che ospitiamo questo evento a Palazzo Pirelli, aprendolo al pubblico proprio nel weekend di chiusura della 58° edizione del Salone del Mobile e facendone così uno degli appuntamenti più esclusivi e significativi del Fuorisal-



Paola Re

lone - sottolinea il presidente del Consiglio regionale Alessandro Fermi - l'arte tessile ha radici profonde nel tessuto industriale e sociale della Lombardia e il comparto serico resta ancora oggi uno dei principali della regione sia per numero di occupati che per quantità e qualità delle produzioni, che sono esportate, conosciute e apprezzate in tutto il mondo e presenti nei migliori brand del fashion, del lusso e del design internazionali. Per questo l'esposizione allestita dalla Fondazione Bortolaso-Totaro-Sponga investe un ambito non solo artistico e culturale, ma anche di grande valore storico e sociale».

«Abbiamo subito colto con

grande piacere l'opportunità di organizzare una mostra dedicata alla fiber art in uno degli spazi più suggestivi di Milano, il Belvedere progettato da Gio Ponti, che sarà per noi un'occasione significativa per farci conoscere al grande pubblico - evidenzia Paola Re, Presidente della Fondazione - Ringraziamo quindi l'Ufficio di Presidenza e tutto il Consiglio regionale della Lombardia per la disponibilità dimostrata nei nostri confronti e confidiamo che tante persone vengano a trovarci al Belvedere del Pirellone in uno dei weekend più attrattivi dell'anno, vista la concomitanza con il Fuorisalone».

S. Bri.